

# Europa **marche** news



Università  
degli Studi  
di Urbino  
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura  
Cattedra Jean Monnet  
in European Law

Periodico  
di politiche,  
programmi  
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

*Urbino, 26 marzo 2010*

*n. 97*



**Attualità**



**Notizie dal POR Fesr Marche**

## **L'UE aderisce alla C.E.D.U. di Marcello Pierini**

Appena quattro mesi dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (01.12.2009), che fornisce all'Ue una specifica (e prima mancante) base giuridica (articolo 6, paragrafo 2 TUE: "L'unione aderisce alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali"), la Commissione ha già definito le linee di negoziato per la futura adesione dell'Unione alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali (CEDU). Naturalmente l'adesione formale non è ancora dietro l'angolo ma è ben avviata ed a processo concluso potremo dire che in Europa sarà stato ulteriormente consolidato quel sistema di tutela dei diritti che andrà ad integrare il livello di protezione peraltro già introdotto dal conferimento del pieno valore giuridico dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue. (Segue a pag. 2)

## **Soddisfazione in Regione per i Risultati del POR FESR Marche**

Il Vice Presidente della Regione Marche, Paolo Petrini, si è dichiarato particolarmente soddisfatto della valutazione che la Commissione europea ha fatto tramite i 'media' dei risultati regionali nella gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

A pag.

## **Nasce lo Spazio europeo dell'istruzione superiore**

In occasione del decimo anniversario del Processo di Bologna per la riforma dell'istruzione superiore, a Budapest e Vienna si è celebrato l'avvio ufficiale dello 'Spazio europeo dell'istruzione superiore', alla presenza dei ministri dell'Istruzione di 46 Paesi europei. (segue a pag. 9)

### **Sommario**

➤ Attualità	pag. 1	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 25
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 13	➤ Notizie dall'Università degli Studi	pag. 29
➤ Eventi	pag. 23		
➤ Notizie dal POR FESR Marche	pag. 24		

### **Europa Marche News**

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: [europedirectmarche@uniurb.it](mailto:europedirectmarche@uniurb.it) Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** –

Condirettore - Responsabile scientifico **Marcello Pierini**

segue da pag. 1

## L'Adesione alla CEDU

di **Marcello Pierini**

Per il Presidente della Commissione Barroso "L'adesione alla CEDU ha importanza politica, giuridica e simbolica... aderendo alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali l'Unione instaurerà, in tutta Europa, un sistema coerente di tutela dei diritti fondamentali che l'adesione alla CEDU comporterà un controllo giurisdizionale aggiuntivo nel settore della tutela dei diritti fondamentali nell'Unione". In effetti, la competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo potrà controllare, ai fini del rispetto della Convenzione, gli atti giuridici prodotti dalle Istituzioni e organi dell'Unione. Ciò rappresenta una doppia tutela che importa un controllo finanche sulle stesse sentenze della Corte di giustizia. La Convenzione ha istituito la Corte europea dei diritti dell'uomo, il cui compito è controllare che gli Stati membri osservino i principi in materia di diritti umani. I cittadini europei disporranno così di un nuovo mezzo di ricorso. Esperiti i ricorsi interni, potranno adire la Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo nel caso ritengano

violati i diritti fondamentali a causa di un atto o di una omissione dell'Unione. L'adesione alla CEDU incrementerà la propensione di una cultura comune dei diritti fondamentali e, al contempo, una maggiore credibilità del sistema di tutela dei diritti umani dell'UE e della sua politica estera.

Sul piano squisitamente giuridico si potrà proporre uno sviluppo equilibrato della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione (quella di Lussemburgo) e della Corte dei diritti dell'uomo (quella di Strasburgo) che tanta confusione inducono anche tra i media più "blasognati".

Attualmente la Convenzione è stata ratificata da 47 Stati membri del Consiglio d'Europa che ricomprendono i 27 Stati membri dell'Ue. Con l'adesione alla Convenzione l'Unione europea diventerà la 48esima parte contraente della Convenzione, con la particolarità non trascurabile di non essere uno stato (almeno nel senso classico del termine).

## Nuovo Trattato, nuove prospettive

Gli alieni chiedono amicizia all'Unione europea dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Questo però non è il soggetto dell'ultimo colossal di fantascienza; si tratta del video voluto dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea per diffondere e promuovere tra i cittadini la conoscenza del nuovo Trattato, nonché dei diritti e dei doveri del cittadino europeo che ne scaturiscono.

Il Direttore della Rappresentanza Lucio Battistotti ha dichiarato: "Il cittadino europeo è, oggi più che mai, al centro del nostro comune progetto e deve essere pienamente consapevole delle opportunità che esso offre quanto in termini di vantaggi tanto in termini di partecipazione."

Il video, disponibile in una versione lunga della durata di 90 secondi e in una più breve di 30 secondi, si svolge all'interno di un'astronave che intercetta i festeggiamenti dei 27 Paesi membri per l'arrivo del nuovo Trattato che rende gli eu-

ropei più uniti nei confronti delle sfide del mondo. Attraverso speciali ologrammi, gli extraterrestri scoprono che l'Unione si è dotata di procedure più democratiche e trasparenti, uno Spazio di libertà, sicurezza e giustizia, concreti obiettivi in termini di protezione dell'ambiente e del clima e meccanismi di solidarietà tra i vari Stati membri in caso di calamità naturali e attacchi terroristici.

Il trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009, dota l'Unione europea di istituzioni moderne e di metodi di lavoro ottimizzati per rispondere in modo efficace ed efficiente sancisce istituzioni moderne e di metodi di lavoro ottimizzati per rispondere in modo efficace ed efficiente alle necessità. In una realtà in rapida evoluzione, gli europei guardano all'UE per affrontare temi quali la globalizzazione, i cambiamenti climatici, l'evoluzione demografica, la sicurezza e l'energia. Il trattato di Lisbona rafforza la partecipazione democratica in Euro-

pa e la capacità dell'UE di promuovere quotidianamente gli interessi dei propri cittadini.

All'iniziativa, che s'inserisce nelle priorità di comunicazione delle istituzioni europee per il 2010, sarà data massima diffusione tramite la proiezione in spazi pubblici in tutta Italia. Il video può essere già visto nel circuito delle grandi stazioni (Milano Centrale, Torino Porta Nuova,

Genova Brignole e Genova Piazza Principe, Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, Verona Porta Nuova, Bologna Centrale, Firenze S.M. Novella, Roma Termini, Napoli Centrale, Bari Centrale e Palermo Centrale). Esso è inoltre disponibile sui canali internet della Rappresentanza.

## “Towards a Pan-European initiative in support of innovative creative industries in Europe”. Ecco i frutti.

Il 4 e 5 febbraio 2010 si è tenuto il workshop organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con altri enti per riunire 75 esperti rappresentanti delle industrie creative al fine di individuare un approccio strategico a supporto dell'innovazione industriale in Europa.

Toccano temi come crescita economica, innovazione e lavoro, si è giunti alla decisione di adottare la **Dichiarazione di Amsterdam** che promuove lo sviluppo sociale ed economico so-

stenibile rivolgendosi a livello regionale, nazionale ed europeo affinché venga istituita un **"European Creative Industries Alliance"**, si migliori l'**ecosistema** di questo tipo di imprese rendendolo più favorevole, venga reso più agevole l'**accesso al credito** e si inviti la Presidenza Spagnola a portare avanti i concetti chiave scaturiti da questo workshop al prossimo evento **"Europe 2020"** previsto per il 29 e 30 marzo 2010 a Barcellona.

## Quadro europeo di valutazione: più innovazione in Europa

Fino al 2008 si era registrato un costante miglioramento delle prestazioni della maggior parte degli Stati membri dell'UE nel campo dell'innovazione. La crisi economica può tuttavia aver ostacolato questo progresso, questa è la conclusione del Quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) 2009 pubblicato oggi. L'Italia continua a registrare prestazioni di innovazione "moderate". Le prime indicazioni mostrano che i più colpiti sono gli Stati membri con un basso livello di prestazione nel campo dell'innovazione, il che potrebbe - potenzialmente - risultare in un'inversione del processo di convergenza a cui si è assistito negli ultimi anni. Nel frattempo, le statistiche più recenti indicano che l'UE ha difficoltà a raggiungere i livelli degli Stati Uniti in questo settore, anche se mantiene un vantaggio rispetto alle economie emergenti quali Brasile, Russia, India e Cina, nonostante i rapidi miglioramenti in Cina.

"Il quadro di valutazione fornisce preziosi elementi sulle tendenze nel campo dell'innovazione. Pur in un quadro generale positivo, ci sono tuttavia alcuni segnali preoccupanti che dobbiamo considerare attentamente nell'elaborazione di misure atte a realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissi nella strategia "Europa 2020".

Aumentare gli investimenti per la ricerca e l'innovazione è la chiave per traghettare l'Europa dalla crisi economica verso una prosperità sostenibile. Per questo motivo la Commissione mantiene il 3% del PIL per gli investimenti di ricerca e sviluppo (R&S) in Europa e propone realistici obiettivi nazionali sottoposti a severo monitoraggio." hanno dichiarato **Antonio Tajani, vice-presidente e commissario per l'imprenditorialità e l'industria, e la Commissaria per la ricerca, Máire Geoghegan-Quinn**, che si sta adoperando per un approccio trasversale dell'innovazione nella nuova Commissione.

L'EIS 2009 comprende 29 indicatori correlati all'innovazione, elaborati sulla base di dati pubblici per il periodo 2007/2008 e di analisi dei trend per gli Stati membri dell'UE-27, ed anche per Croazia, Serbia, Turchia, Islanda, Norvegia e Svizzera. I 29 indicatori sono raggruppati in tre categorie: le risorse (risorse umane, finanziarie e di supporto), le attività di impresa (investimenti in azienda, i collegamenti e l'imprenditorialità, realizzazioni) e i risultati (gli innovatori, gli effetti economici). Il Quadro non è ancora in grado di prendere pienamente in conto gli effetti della recente crisi economica e finanzia-

ria. Gli Stati membri dell'UE27 rientrano nelle seguenti quattro gruppi di paesi:

- Danimarca, Finlandia, Germania, Svezia e Regno Unito sono tuttora i **paesi leader nell'innovazione**. Tuttavia, di questi paesi, Germania e Finlandia registrano un veloce ritmo di miglioramento delle prestazioni, mentre la Danimarca e il Regno Unito stanno segnando il passo. - Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi e Slovenia sono **paesi che tengono il passo dell'innovazione**. Dal 2008, Cipro, l'Estonia e la Slovenia hanno registrato progressi un costante miglioramento negli ultimi anni.

- Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria, Italia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna sono **innovatori moderati**.

- Bulgaria, Lettonia e Romania sono i paesi che presentano **ritardi nel campo dell'innovazione**, con prestazioni nettamente inferiori alla media UE27. Tuttavia, tutti e tre i paesi stanno rapidamente colmando il divario che li separa dal livello medio delle prestazioni dell'UE27, e la Bulgaria e la Romania registrano il tasso di miglioramento più elevato di tutti gli Stati membri.

## La Commissione agli Stati membri: restituire 346,5 milioni di euro ricevuti per la Politica Agricola Comune - PAC

di **Marcello Pierini**

La Commissione europea chiede agli Stati membri di restituire 346,5 milioni di euro indebitamente percepiti per la gestione della Politica agricola comune – PAC. Quasi tutti gli Stati membri dell'UE sono interessati dalle rettifiche finanziarie. La decisione della Commissione europea è stata adottata nel quadro della procedura di verifica di conformità la quale ha verificato la non imputabilità di talune spese “agricole” e stabilito l'esclusione dal finanziamento Ue di spese effettuate nell'ambito del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia – FEAOG - sezione Garanzia, del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). L'importo recuperato confluirà nuovamente nelle casse dell'Ue. In effetti, in base ai regolamenti europei sono gli Stati membri responsabili del pagamento e della verifica delle spese relative alla PAC.

In quest'ottica gli Stati ricevono i finanziamenti comunitari ma la Commissione si riserva il diritto/dovere di controllare la conformità tra le somme spese dai singoli Stati membri e il quadro normativo comunitario al quale detta politica fa riferimento e, nel caso di specie che gli stessi Paesi abbiano fatto un uso corretto dei fondi assegnati.

La richiamata decisione della Commissione europea chiama in causa: Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, l'Estonia, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria,

Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Svezia. I Paesi più colpiti dalla decisione di recupero sono:

**Grecia** - 105,5 milioni di euro per carenze nel sistema di controllo nel settore del cotone. E ancora la Grecia per 18,5 milioni di euro per gravi e persistenti lacune relative alle misure di sviluppo rurale;

**Polonia** - 92 milioni di euro per carenze varie negli aiuti per superficie negli anni 2006-2007;

**Spagna** - 47,5 milioni di euro per spese non ammissibili e carenze nel sistema di controllo nel settore ortofrutticolo;

**Regno Unito** - 14,2 milioni di euro per inosservanza dei termini regolamentari per l'erogazione dei pagamenti diretti;

**Paesi Bassi** - 10,4 milioni di euro (relativi agli anni 2003-2005) per il numero insufficiente di controlli di sostituzione eseguiti nel settore delle restituzioni all'esportazione.

**L'Italia** è, almeno in questo caso tra i Paesi che devono restituire meno: 1,9 milioni di euro circa, per lo più relativi all'inosservanza dei termini di pagamento. Non che la notizia faccia piacere, tutt'altro: un solo euro non speso, spesso male e/o da restituire è sempre fonte di rammarico. Tuttavia, considerando la notevole spesa dell'Italia nel settore agricolo (seconda dopo la Francia) e diversamente dal passato e da altri non edificanti casi di recupero di finanziamenti ricevuti (anche a titolo di altre politiche dell'Unione), registriamo il fatto che, nel caso di specie, non sembra trattarsi di un caso

di “truffa” o di una negligenza da “primi della classe”.

## Autorizzati dall'Unione taluni prodotti OGM

**di Marcello Pierini**

La Commissione europea ha adottato due decisioni relative a due prodotti geneticamente modificati. La prima di queste decisioni autorizza la coltivazione di Amflora (una patata) a fini industriali mentre la seconda riguarda l'utilizzazione di mangimi ad uso animale derivati e prodotti dall'amido di della stessa patata Amflora. Ma non è tutto. Mentre nel nostro Paese il termine “geneticamente modificato” è totalmente bandito, l'Ue adotta altre tre decisioni riguardanti la commercializzazione di 3 prodotti a base di mais transgenico utilizzabili in alimenti e mangimi. Nell'agenda della Commissione vi è, tuttavia, l'intenzione di presentare entro l'estate una proposta (necessariamente legislativa) legislativa che consenta agli Stati membri una maggior libertà di decisione in ordine alla coltivazione o meno di organismi geneticamente modificati (OGM).

La decisione di autorizzare la coltivazione di Amflora giunge al termine di un processo iniziato in Svezia nel gennaio 2003 e si basa su dati scientifici definiti rigorosi ed apprezzabili dal punto di vista quali-quantitativo.

John Dalli, commissario alla salute e la politica dei consumatori ha dichiarato: “L'innovazione responsabile: ecco il principio cui m'ispiro in tema di tecnologie innovative. Dopo un esame vasto e accurato delle 5 decisioni pendenti in materia di OGM, mi è sembrato chiaro che non esistessero nuove questioni scientifiche che meritassero ulteriori valutazioni. Tutti i problemi scientifici, soprattutto quelli relativi alla sicurezza, erano stati ormai affrontati da ogni punto di vista. Ulteriori ritardi sarebbero stati semplicemente ingiustificati. Nel prendere queste decisioni, la Commissione europea adempie il suo ruolo in modo responsabile. Queste decisioni si fondano su una serie di valutazioni favorevoli dal punto di vista della sicurezza, espresse nel corso degli anni dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (AES). Contemporaneamente, avviamo oggi una riflessione sul modo di combinare un regime di autorizzazione euro-

peo con la libertà degli Stati membri di decidere se coltivare o meno degli OGM”.

Al termine di un'ampia procedura di autorizzazione, iniziata nel 2003, costellata di ripetuti pareri scientifici favorevoli, la Commissione ha deciso di autorizzare Amflora. Questa **patata GM** andrà usata per produrre amido destinato a fini industriali (es. produzione di carta), ottimizzando, secondo il parere degli esperti di Bruxelles, il processo di produzione e risparmiando materie prime, energia, acqua e prodotti chimici derivati dal petrolio.

La decisione fissa condizioni di coltivazione rigorose per escludere la possibilità che patate transgeniche rimangano nei campi dopo il raccolto e far sì che sementi di Amflora non vengano involontariamente diffuse nell'ambiente. Viene anche adottata un'autorizzazione complementare relativa a sottoprodotti dell'estrazione dell'amido, usati come mangime. Quanto al mais transgenico la Commissione europea ha inoltre adottato tre decisioni che autorizzano l'importazione e la lavorazione dei **mais transgenici** conosciuti agli esperti con le sigle alfanumeriche di  
MON863xMON810;  
MON863xNK603;  
MON863xMON810xNK603.

e destinati all'alimentazione umana e animale.

I tre prodotti di mais transgenico avevano preventivamente ricevuto parere positivo dall'AE-SA e sono stati sottoposti alla procedura d'autorizzazione integrale fissata dalla legislazione UE. Poiché gli Stati membri in seno al Consiglio non hanno potuto pronunciarsi a maggioranza qualificata pro o contro queste decisioni, i fascicoli sono stati restituiti alla Commissione per decisione.

La Commissione assicura che la presenza di un gene marcatore di resistenza agli antibiotici (che preoccupa fortemente l'opinione pubblica italiana), è stata, in tutti i 5 casi, esaminata con la massima attenzione. Al termine di detti control-

li l'PAESA ha espresso il proprio parere favorevole. Le autorizzazioni sono valide 10 anni.

## 22-26 Marzo: Settimana Europea dell'Energia Sostenibile

Da Lunedì 22 a Venerdì 26 Marzo 2010 avrà luogo a Bruxelles la quarta edizione del **EU-SEW 2010**, la **Settimana Europea dell'Energia Sostenibile**.

Parte di un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel 2005 nell'ambito della Campagna Europea sull'Energia Sostenibile, questi 3 giorni contribuiranno al conseguimento degli obiettivi dell'UE nell'ambito delle politiche energetiche, toccando temi come le **fonti energetiche rin-**

**novabili, l'efficienza energetica, i trasporti puliti e i combustibili alternativi.**

Organizzato dalla *Executive Agency for Competitiveness and Innovation* (EACI) per conto della Direzione Generale per l'Energia e i Trasporti della Commissione Europea, l'EUSEW 2010 è aperto a chiunque volesse partecipare promuovendo le proprie idee di efficienza energetica e di energia rinnovabile.

## Nuovo portale per denunciare (anche anonimamente) atti di frode e corruzione in Europa

Un nuovo sistema elettronico - il "Sistema di notifica delle frodi (FNS) - consente ora ai cittadini e funzionari dell'Ue di segnalare in modo ancora più facile e sicuro tramite Internet, e in forma anonima se lo desiderano, i sospetti di corruzione e di frode all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). Il nuovo portale FNS è attivo da oggi. "I cittadini e gli imprenditori ci chiedono spesso come fare per segnalare casi di presunta frode ai danni dell'Unione europea", ha detto Nicholas Ilett, direttore generale facente funzione. "Occasionalmente apprendiamo anche casi di funzionari dell'Unione europea che, nonostante le garanzie giuridiche esistenti, non osano rivolgersi direttamente a noi per segnalare un sospetto di corruzione. Il nostro nuovo sistema di notifica delle frodi è stato progettato per aiutare tutti: da un lato, costituisce una semplice interfaccia che dà accesso agevolato alle informazioni e, dall'altro, può fornire informazioni all'OLAF in forma anonima, pur ammettendo la possibilità di dialogo con i nostri investigatori".

L'OLAF si è sempre avvalso dell'aiuto di cittadini, imprese e funzionari dell'UE per compiere la sua missione di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione europea e la lotta contro la frode, la corruzione e altre attività illecite, comprese quelle perpetrate all'interno delle istituzioni europee. L'Ufficio raccoglie da diversi anni utili informazioni provenienti da tutta Europa, tra-

mite i numeri verdi telefonici e la posta elettronica.

L'OLAF sta ora allargando questo servizio, offrendo un nuovo sistema di comunicazione via Internet, specificamente progettato per i compiti dell'Ufficio. Tale sistema guida gli informatori con un formato strutturato nel processo di segnalazione delle irregolarità.

L'OLAF ha già trattato in passato denunce anonime in conformità con le norme vigenti, ma ha dovuto sottoporre i casi a ulteriore verifica preventiva al fine di evitare possibili abusi. In pratica, questa forma di comunicazione anonima presenta lo svantaggio che l'inquirente non può, per definizione, chiedere all'informatore di circostanziare i fatti.

Questo problema non si pone con il nuovo "Sistema di notifica delle frodi" poiché le recenti tecnologie consentono di garantire all'informatore un assoluto anonimato e, allo stesso tempo, gli permette di interagire con gli inquirenti dell'OLAF se lo desidera. Con questo sistema, nessuno - sia all'interno che all'esterno dell'OLAF - può conoscere l'identità dell'informatore che ha deciso di rimanere anonimo. Il funzionamento del nuovo sistema è simile a quello di una casella di posta elettronica anonima alla quale entrambe le parti possono lasciare dei messaggi.

Per gli investigatori dell'OLAF, questo dispositivo ha il vantaggio di poter valutare meglio la

credibilità delle accuse anonime di corruzione e di frode. Gli abusi sono resi così molto più difficili.

Nel contempo, il nuovo sistema FNS consente ad informatori potenziali, che non avevano ancora osato contattare l'OLAF, di avviare un autentico dialogo con investigatori esperti. I funzionari europei che segnalano irregolarità sono effettivamente protetti, in conformità del loro status, da possibili forme di ritorsione, ma alcuni colleghi potrebbero non conoscere come sono valutate le segnalazioni di corruzione o frode nell'ambito del sistema attuale ed esitare a mettersi in contatto con l'OLAF. Il nuovo sistema renderà più facili tali contatti.

Nella fase pilota il sistema di notifica per la segnalazione di casi di frode (FNS) è disponibile

in inglese, francese, tedesco e olandese. Tuttavia, le informazioni possono essere già registrate in tutte le lingue dell'Unione europea attraverso il modulo che si trova ora online. Tutte le informazioni pervenute all'OLAF formano oggetto di ampia consultazione e di un esame degli esperti prima che sia presa la decisione in merito all'avvio di un'indagine.

Anche durante la fase di sperimentazione l'OLAF ha ricevuto alcune informazioni che hanno già portato all'apertura di fascicoli d'indagine.

Il sistema di notifica delle frodi (FNS) è ora disponibile sul sito web dell'OLAF al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/anti\\_fraud/index\\_it.html](http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_it.html)

## Carta delle donne: cinque settori fondamentali d'intervento

In anticipo rispetto alla giornata internazionale della donna, la Commissione europea ha rafforzato il suo impegno a favore della parità fra uomini e donne con una "Carta delle donne". Questa dichiarazione politica presenta cinque settori fondamentali d'intervento, impegnando la Commissione a integrare la parità tra uomini e donne in tutte le sue politiche e ad adottare misure specifiche per promuovere le pari opportunità. In particolare, la Commissione prevede di utilizzare nei prossimi cinque anni una serie di misure volte a ridurre notevolmente la disparità retributiva tra uomini e donne.

### La Carta europea delle donne

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "Questa Carta rappresenta l'impegno della Commissione per rendere la parità tra uomini e donne una realtà nell'UE. Le donne e gli uomini incontrano ancora disuguaglianze diffuse, con gravi ripercussioni per la coesione economica e sociale, la crescita sostenibile, la competitività e l'invecchiamento della popolazione europea. È quindi importante introdurre una forte dimensione di genere nella futura strategia 'Europa 2020' che la Commissione svilupperà nei prossimi cinque anni. Soprattutto in tempi di crisi, occorre integrare la prospettiva di genere in tutte le nostre politiche, a beneficio sia delle donne sia degli uomini".

La Carta presenta una serie di impegni basati su principi concordati di uguaglianza fra donne e uomini ed è volta a promuovere:

- la parità sul mercato del lavoro e l'uguale indipendenza economica per donne e uomini, in particolare mediante la strategia "Europa 2020";
- la parità salariale per uno stesso lavoro o per un lavoro di uguale valore, favorendo la collaborazione con gli Stati membri per ridurre significativamente il divario salariale tra uomini e donne nei prossimi cinque anni;
- la parità nei processi decisionali, mediante misure di incentivazione UE;
- la dignità e l'integrità delle donne, in particolare ponendo fine alla violenza contro di esse, mediante un quadro politico completo;
- la parità tra uomini e donne all'esterno dell'UE, affrontando la questione nelle relazioni esterne e con le organizzazioni internazionali.

La Carta risponde in particolare alla richiesta del Parlamento europeo di intervenire con maggiore impegno per combattere la violenza contro le donne. Questa iniziativa è adottata a 15 anni dalla piattaforma d'azione di Pechino, concordata alla quarta conferenza delle Nazioni Unite sulla donna, e fa seguito all'impegno assunto dal presidente Barroso nel suo discorso al Parlamento europeo del 5 settembre 2009 di elaborare una Carta delle donne.

## Colmare il divario salariale tra uomini e donne

Il divario salariale tra uomini e donne – vale a dire, la differenza media nella retribuzione oraria lorda fra uomini e donne nell'intera economia – è attualmente pari al 18% nell'Unione europea, con differenze notevoli fra Paesi e settori. Questo divario riflette le disuguaglianze attualmente esistenti sul mercato del lavoro, che colpiscono soprattutto le donne. Per ridurre il divario salariale occorre intervenire a vari livelli, in modo da affrontarne le molteplici cause.

Nella seconda metà del 2010, **la Commissione presenterà una nuova strategia dell'UE in materia di pari opportunità** per il periodo 2010-2015. Una delle priorità principali sarà affrontare la disparità retributiva fra uomini e donne e la Commissione farà uso di tutti gli strumenti disponibili, legislativi e non, per ridurre tale divario.

La Commissione, insieme alle parti sociali europee, analizzerà in dettaglio l'impatto socio-economico di alcune soluzioni, come:

- riferire circa la disparità retributiva fra uomini e donne e assicurare la trasparenza salariale a livello di imprese e di singoli, oppure collettivamente mediante l'informazione e la consultazione con i lavoratori;
- consolidare l'obbligo di garantire classificazioni delle professioni e tabelle salariali neutre da un punto di vista di genere;
- migliorare le disposizioni in modo da garantire che le sanzioni contro la violazione del diritto alla parità retributiva siano dissuasive e proporzionate, prevedendo, ad esempio, sanzioni più elevate in caso di recidiva.

Inoltre la Commissione:

- sensibilizzerà i dipendenti, i datori di lavoro e l'opinione pubblica sulle cause del divario salariale e le possibili soluzioni;
- incoraggerà iniziative che promuovono le pari opportunità nel mondo del lavoro con premi e riconoscimenti. In Francia, per esempio, è stato introdotto nel 2004 il "Label égalité professionnelle" (marchio di parità professionale): le imprese possono ottenerlo per un periodo di tre anni se seguono una procedura speciale e dimostrano il loro impegno a favore della parità dei sessi in vari campi, fra cui l'organizzazione dell'orario di lavoro, l'evoluzione della carriera e la promozione interna di donne a posti chiave;

- sosterrà lo sviluppo di strumenti volti a coadiuvare i datori di lavoro nell'analisi del divario salariale fra uomini e donne esistente nelle loro imprese. Per esempio la Germania ha sviluppato un software che calcola il divario salariale. Tale strumento può aiutare i datori di lavoro a rendersi conto della situazione e ad adottare misure per affrontare la disparità retributiva fra uomini e donne;

- migliorerà l'offerta e la qualità delle statistiche relative al divario salariale.

Affrontare le disuguaglianze di genere nel mercato del lavoro è anche un elemento chiave di "Europa 2020", la strategia dell'Unione europea per l'economia e l'occupazione nel prossimo decennio che la Commissione ha presentato il 3 marzo scorso. Secondo uno studio realizzato nel 2009, l'eliminazione delle disparità di genere nel mercato del lavoro negli Stati membri potrebbe condurre a un incremento potenziale del PIL compreso fra il 15% e il 45%.

Infine, la Commissione sta svolgendo uno studio sulle iniziative a favore delle pari opportunità nel mercato del lavoro, i cui risultati saranno presentati il 5 maggio.

Grazie alla normativa dell'Unione europea e degli Stati membri sulla parità retributiva, i casi di discriminazione diretta – cioè, le differenze nel compenso fra uomini e donne che svolgono esattamente lo stesso lavoro – sono diminuiti. Ma la disparità retributiva va ben oltre quest'aspetto, in quanto è connessa con le molte discriminazioni e disuguaglianze esistenti sul mercato del lavoro, che di fatto colpiscono soprattutto le donne.

La disparità retributiva fra uomini e donne comporta anche che le donne ricevono pensioni inferiori. Di conseguenza, le donne sono colpite più degli uomini dalla povertà persistente ed estrema: il 22% delle donne di oltre 65 anni d'età rischia la povertà, contro il 17% degli uomini.

Le attività di sensibilizzazione sono fondamentali per informare i datori di lavoro, i dipendenti e le parti interessate sul perché esiste ancora un divario salariale tra uomini e donne e su come lo si può ridurre. Non a caso la Commissione sta avviando la seconda fase di una campagna d'informazione che prevede azioni decentralizzate in tutti e 27 gli Stati membri. La campagna metterà a disposizione di dipendenti e datori di



lavoro un nuovo calcolatore on line per visua-

lizzare il divario salariale tra uomini e donne.

## Nasce lo Spazio europeo dell'istruzione superiore

In occasione del decimo anniversario del Processo di Bologna per la riforma dell'istruzione superiore si è celebrato a Budapest e Vienna l'avvio ufficiale dello 'Spazio europeo dell'istruzione superiore', alla presenza dei ministri dell'Istruzione di 46 paesi europei. Il processo di Bologna, che prende il nome dalla città in cui è stato avviato nel giugno 1999, ha messo in moto una serie di riforme intese a rendere i sistemi europei d'istruzione superiore più compatibili e comparabili, competitivi e attraenti per gli studenti.

**Androulla Vassiliou, Commissaria europea per istruzione, cultura, gioventù e multilinguismo**, ha dichiarato: "L'ultimo decennio ha visto una grande espansione dei sistemi di istruzione superiore, accompagnata da significative riforme strutturali e dei sistemi di garanzia della qualità. Dobbiamo continuare a modernizzare e migliorare la qualità dell'istruzione superiore, e renderla più accessibile ai cittadini. La nuova strategia per l'Europa 2020 fornirà un ulteriore impulso, in particolare incoraggiando le misure intese ad aumentare il numero di laureati da meno di un terzo ad almeno il 40% della popolazione."

La Commissione europea ha finanziato diversi studi e relazioni sugli effetti del processo di Bologna, compresa una relazione indipendente di valutazione, che saranno sottoposti ai ministri per discussione.

### La relazione sui dieci anni di sviluppo del processo di Bologna

Il rapporto intitolato "Focus on Higher Education in Europe 2010: L'impatto del processo di Bologna" è stato redatto dalla rete Eurydice ([www.Eurydice.org](http://www.Eurydice.org)), che fornisce informazioni e analisi dei sistemi europei d'istruzione e politiche, per conto della Commissione. La rete è coordinata e gestita dall'UE per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura Agenzia esecutiva a Bruxelles, (EACEA).

La relazione evidenzia che il processo di Bologna ha in gran parte raggiunto gli obiettivi iniziali grazie ad un approccio comune, che si è dimostrato più efficace di quanto sarebbe avvenuto se i paesi avessero agito separatamente.

Gli standard di qualità e il sistema a tre cicli superiori sono ormai la norma in tutta Europa, anche se il riconoscimento delle qualifiche è ancora un problema in alcuni casi.

La relazione mette in evidenza diverse risposte alla crisi economica e conclude che oggi più che mai è fondamentale per l'Europa investire nella modernizzazione dell'istruzione superiore per aiutare i cittadini ad adattarsi alle nuove realtà economiche, demografiche e sociali. La relazione incoraggia anche l'adozione di azioni intese a favorire la partecipazione all'istruzione superiore di gruppi socialmente svantaggiati e di discenti adulti.

Lo studio sottolinea inoltre che i paesi devono fare di più per incoraggiare la mobilità degli studenti. I programmi europei sono stati il catalizzatore principale in questo settore e si raccomanda che la mobilità continui ad essere la priorità per lo spazio europeo dell'istruzione superiore.

### Il processo di Bologna

Con la dichiarazione di Bologna del 1999 i Ministri europei dell'istruzione superiore hanno avviato un processo di riforma degli studi di livello universitario nella finalità di realizzare entro il 2010 uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Si tratta di un grande sforzo da parte di ministri europei responsabili per l'istruzione superiore di mettere ordine nella grande varietà di strutture, sistemi e gradi, che esistono, per rendere l'istruzione superiore europea più leggibile e confrontabile, nonché più competitiva e più attraente per gli europei e per i cittadini e gli studiosi di altri continenti. Tale movimento di convergenza – ma non di armonizzazione - dei sistemi universitari dei paesi partecipanti dovrebbe assicurare entro il 2010:

- La comparabilità dei programmi formativi e dei titoli di studio rilasciati;
- L'effettiva mobilità di studenti che vogliono proseguire gli studi in un altro Stato e di lavoratori che chiedono il riconoscimento dei loro titoli all'estero;

- una maggiore attrattiva dell'istruzione superiore europea nei confronti di cittadini di paesi extra-europei;
- l'offerta di un'ampia base di conoscenze di alta qualità per assicurare lo sviluppo economico e sociale dell'Europa.

Ad oggi hanno aderito volontariamente al processo di Bologna 46 paesi europei (erano 29 nel 1999). Nel settore dell'istruzione non esiste alcuna competenza legislativa delle istituzioni europee, pertanto sono i governi dei paesi e le rispettive comunità accademiche a decidere se aderire liberamente ai principi concordati in vista della realizzazione di un obiettivo comune.

La dichiarazione di Bologna del 1999 prevedeva sei specifici strumenti per realizzare uno Spazio europeo dell'istruzione superiore:

- Adozione di un sistema di titoli facilmente comprensibili e comparabili, anche tramite l'uso del Diploma Supplement.
- Adozione di un sistema essenzialmente fondato su due cicli principali, rispettivamente di primo (bachelor) e secondo livello (master), al quale può aggiungersi il terzo ciclo del dottorato di ricerca;
- Adozione di un sistema di crediti didattici - sul modello dell'ECTS.
- Promozione della mobilità attraverso la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio della circolazione di studenti, ricercatori e personale amministrativo.
- Promozione della cooperazione europea nell'assicurazione della qualità.
- Promozione della necessaria dimensione europea dell'istruzione superiore.

### **Lo stato del processo di Bologna**

Buoni progressi sono stati compiuti nell'attuazione delle principali riforme di Bologna. Il sistema a tre cicli è stato adottato da quasi tutti i paesi firmatari, la maggior parte ha istituito un organismo indipendente per la certificazione della qualità; Il sistema di acquisizione e trasferimento dei crediti (European Credit Transfer System - ECTS) è stato reso obbligatorio nella maggior parte dei paesi firmatari. Il supplemento al diploma è molto diffuso; si tratta di un documento allegato ad un diploma di istruzione superiore che fornisce una descrizione standardizzata della natura, livello, contesto, contenuto e status degli studi effettuati e completati con successo dal laureato.

### **Per il futuro**

Ulteriori sforzi sono necessari nel campo dell'apprendimento permanente e per aumentare la partecipazione delle persone anziane nel settore dell'istruzione superiore.

I paesi e le istituzioni che non hanno ancora pienamente attuato le riforme di Bologna stanno intensificando i loro sforzi al fine di raggiungere l'obiettivo comune di realizzare lo "Spazio europeo dell'istruzione superiore" entro il 2010.

L'Unione europea continuerà a sostenere gli Stati membri e nei paesi limitrofi attraverso i suoi programmi d'azione. La Commissione continuerà inoltre a sostenere il più vasto programma di modernizzazione delle università, in modo che possano svolgere pienamente il loro ruolo nella società della conoscenza globale.

Le altre priorità comprendono: affrontare la dimensione sociale dell'istruzione superiore, rafforzare l'accesso equo e introdurre misure atte ad assicurare il completamento degli studi, l'apprendimento permanente, l'occupabilità, l'apprendimento incentrato sullo studente, la ricerca e l'innovazione, la mobilità, la raccolta dei dati, gli strumenti di trasparenza (ad esempio il posizionamento e la classificazione degli istituti di istruzione superiore) e di finanziamento - la necessità di individuare nuove e diversificate fonti di fondi per l'istruzione superiore.

Un'altra priorità è quella relativa all'apertura internazionale. Grande interesse suscitano le riforme di Bologna nei paesi al di fuori dell'Europa e per la prima volta, 20 di questi paesi sono stati invitati a partecipare alla 'Bologna Policy Forum'.

### **Ruolo della Commissione europea e l'Unione europea nel processo di Bologna**

Il processo di Bologna è un processo intergovernativo. Nell'Unione europea, il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione dei sistemi di istruzione è di competenza degli Stati membri. La Commissione europea è membro a pieno titolo del processo di Bologna, accanto ai 46 paesi firmatari e ai membri consultivi: EUA (European University Association), EURASHE (European Association of Institutions in Higher Education), ESU (le Unioni nazionali di studenti in Europa), il Consiglio d'Europa, l'UNESCO, ENQA (European Network of Quality

Assurance Agencies) e le parti sociali (Education International e Business Europe).

### **Il sostegno dell'Unione europea al processo di Bologna**

La maggior parte delle linee d'azione (come la garanzia della qualità, la mobilità degli studenti e del personale, la dimensione europea dell'istruzione superiore, l'European Credit Transfer System (ECTS) e il supplemento al diploma) trovano origine in attività finanziate dall'Unione nell'ambito del programma Erasmus. L'UE continua a sostenere tali attività attraverso Erasmus, ora parte del nuovo programma di apprendimento permanente.

L'UE sostiene anche il potenziamento delle capacità di modernizzare i contenuti e le pratiche di istruzione superiore in 28 paesi limitrofi e per allineare i loro sistemi ai requisiti di Bologna si avvale dello strumento di assistenza preadesione (IPA), lo strumento europeo di vicinato e partenariato Instrument (ENPI) e lo Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI) e più in particolare del programma Tempus, che ha un bilancio annuo di circa € 55 milioni. Negli ultimi 19 anni, Tempus ha finanziato 6600 progetti di cooperazione universitaria, coinvolgendo 2.000 università dell'Unione europea e dei paesi

partner. Di particolare importanza in un contesto globale è il principale programma europeo a livello mondiale per la cooperazione accademica, Erasmus Mundus.

L'UE si impegna anche a sostenere il programma di modernizzazione delle università attraverso l'attuazione del 7° programma quadro dell'UE per la ricerca (European Research Area) e per la competitività e l'innovazione, nonché i fondi strutturali e i prestiti della Banca europea degli investimenti.

Per creare sinergie fra il processo di Bologna e il processo di Copenaghen, un analogo processo di riforma nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, in collaborazione con gli Stati membri, la Commissione ha istituito un quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

L'EQF è collegato e sostenuto da altre iniziative in materia di trasparenza delle qualifiche (Europass), il trasferimento dei crediti (European Credit Transfer System – ECTS) e il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione (ECVET), la garanzia della qualità (Associazione europea per la garanzia della qualità nell'istruzione superiore – ENQA) e la rete europea per garantire la qualità in materia di istruzione e formazione (ENQA-AVET).

## **Concorsi Ue: migliorata la procedura dei concorsi**

Il 16 marzo l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) varerà una procedura più snella per selezionare i futuri funzionari dell'Unione europea, pubblicando il primo concorso per amministratori secondo le nuove regole. Organizzando ogni anno i concorsi per i profili più richiesti, il nuovo sistema costituisce un miglioramento significativo in quanto consente ai candidati di programmare meglio la partecipazione ai concorsi e agevola le istituzioni UE nella pianificazione strategica delle risorse umane. La nuova procedura di selezione sarà più rapida, in quanto comporterà meno fasi dell'attuale, e sposterà l'accento dalla valutazione delle conoscenze alla valutazione delle competenze.

Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione europea responsabile per le relazioni interistituzionali e l'amministrazione, ha dichiarato: "In un mercato del lavoro sempre più competitivo, le istituzioni europee devono essere in

grado di attrarre una gamma diversificata di candidati altamente qualificati. Inoltre, per assicurarci la disponibilità di questi candidati dobbiamo essere in grado di prospettare loro un posto interessante entro un termine ragionevole. Il nuovo sistema si fonda sulle prassi migliori messe a punto nel settore pubblico e procurerà alle istituzioni europee le persone giuste al momento giusto, nel pieno rispetto del principio secondo cui i concorsi devono essere equi e aperti."

### **Una migliore pianificazione**

L'EPSO ha predisposto un piano triennale grazie al quale le istituzioni europee valuteranno periodicamente il fabbisogno di personale. Vi saranno concorsi a frequenza annuale suddivisi in tre cicli: per amministratori, per assistenti e per linguisti, integrati da concorsi per specialisti. Per porre fine alla situazione attuale, in cui molti candidati idonei rimangono iscritti negli elen-

chi di riserva per anni senza una reale prospettiva di assunzione, gli elenchi di riserva rimarranno validi solo un anno, fino al completamento del ciclo di concorsi dell'anno successivo. La maggior parte dei candidati iscritti negli elenchi di riserva sarà convocata per un colloquio. I partecipanti potranno ricevere un riscontro sulle loro prestazioni, il che eviterà lunghe procedure di ricorso.

## **Assunzioni più rapide e più mirate**

La nuova procedura insisterà sulla valutazione delle competenze, piuttosto che sulla valutazione delle conoscenze, e comporterà solo due fasi: una preselezione mediante prove al computer, che si svolgerà negli Stati membri, e una valutazione basata su prove pratiche, che si effettuerà a Bruxelles. La procedura di concorso sarà completata in un tempo massimo di 9 mesi, laddove i concorsi svolti secondo il vecchio sistema potevano durare fino a due anni.

La preselezione comprenderà test cognitivi e situazionali, accompagnati da test mirati sulle competenze professionali e linguistiche in funzione del profilo richiesto. I test relativi alle conoscenze sull'Unione europea non faranno più parte della prima fase, ma della seconda, insieme agli esercizi intesi a valutare le competenze professionali.

La fase di valutazione porrà l'accento su competenze professionali concrete piuttosto che su conoscenze nozionistiche. Gli esercizi saranno scelti nell'intento di valutare le capacità richieste, ciascuna delle quali sarà messa alla prova almeno due volte. A seconda del tipo di concorso, questa fase comporterà un giorno intero o mezza giornata di prove. Tranne che per i profili che richiedono conoscenze linguistiche specifiche, le prove della fase di valutazione saranno effettuate nella seconda lingua dei candidati (francese, inglese o tedesco) e andranno a

sostituire la lunga procedura delle prove scritte e orali strutturata in due fasi. Oltre alle specifiche competenze e conoscenze professionali, saranno valutate alcune competenze fondamentali come la capacità di analizzare e risolvere problemi, di comunicare, di produrre risultati di qualità, di apprendere, di definire le priorità e di organizzare il lavoro, nonché l'attitudine a lavorare in gruppo.

La commissione giudicatrice sarà professionalizzata grazie al distacco dei suoi membri presso l'EPSO, la loro certificata attitudine alla valutazione basata sulle competenze e un maggior ricorso a consulenze di esperti delle risorse umane e di psicologi.

I candidati idonei riceveranno un "passaporto delle competenze" che indicherà i risultati ottenuti nella fase di valutazione e che sarà trasmesso alle istituzioni per agevolarle nella procedura di assunzione.

## **Promuovere la diversità**

L'EPSO sta inoltre attuando una serie di misure volte a promuovere la diversità all'interno del personale e a migliorare l'immagine delle istituzioni dell'UE come datore di lavoro. Tali misure mirano tra l'altro a garantire che le prove non discriminino tra i sessi, a migliorare i servizi offerti ai candidati aventi speciali esigenze e a razionalizzare la gestione degli elenchi di riserva.

## **Perché una carriera nell'UE?**

Lavorare nelle istituzioni UE significa svolgere un lavoro stimolante che contribuisce davvero al progresso dell'Europa, avere l'opportunità di lavorare e viaggiare in vari Paesi e con colleghi di tutta Europa, avere la possibilità di cambiare funzioni nel corso della carriera, il tutto in un ambiente che incoraggia l'apprendimento di nuove competenze e di nuove lingue e con un trattamento economico vantaggioso.



## Programmi, Bandi, Finanziamenti

di **Marcello Pierini**

### Inviti a presentare proposte

## Rete transeuropea di energia Sovvenzioni 2010

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia e dei trasporti lancia un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia per il 2010.

Il piano di lavoro annuale 2010 per le sovvenzioni nel campo delle Reti transeuropee (TEN) - settore delle infrastrutture energetiche (TEN-E) - promuove l'effettiva realizzazione e lo sviluppo del mercato interno, rafforza la sicurezza degli approvvigionamenti e la diversificazione delle fonti di energia, facilita lo sviluppo e riduce l'isolamento delle regioni meno favorite, promuove lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente anche ricorrendo alle energie rinnovabili.

#### Obiettivi:

Particolare attenzione deve essere data ai progetti di interesse europeo che contribuiscono a:

- sviluppare le reti transeuropee al fine di rinforzare la coesione economica e sociale e incentivare le regioni meno favorite e le regioni insulari dell'UE;
- ottimizzare la capacità delle reti e promuovere l'integrazione del mercato interno dell'energia, in particolare per quanto riguarda le sezioni di frontiera;
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e, in particolare, interconnessioni con i paesi terzi;
- collegare le fonti di energia rinnovabili,
- garantire la sicurezza, l'affidabilità e l'interoperabilità delle reti

#### Attività:

Solo i progetti relativi ad uno o più settori di interesse comune individuati negli orientamenti TEN-E, possono ottenere un contributo finanziario da parte dell'Unione.

I settori di interesse riguardano le reti elettriche e le reti di gas naturale.

#### Beneficiari:

Possono beneficiare di una sovvenzione le proposte di progetto presentate sotto forma di domanda scritta:

uno o più Stati membri (congiuntamente);

una o più società pubbliche o private (congiuntamente) con l'accordo dello Stato o degli Stati membri direttamente interessati al progetto in questione;

una o più organizzazioni internazionali (congiuntamente), con l'accordo di tutti gli Stati membri direttamente interessati al progetto in questione;

Un'impresa comune, con l'accordo di tutti gli Stati membri direttamente coinvolti al progetto in questione

Le proposte di progetto presentate da persone fisiche non sono ammesse.

**Scadenza: 7 maggio 2010.**

## MEDIA 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione

Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei Sistema di sostegno «Agente di vendita» 2010

#### Obiettivi e descrizione

Il presente avviso di invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi del programma è favorire e sostenere una maggiore distribuzione transna-

zionale di recenti film europei fornendo fondi ai distributori in funzione dei risultati da loro ottenuti sul mercato, per altri reinvestimenti in nuovi film europei non nazionali.

Il sistema mira altresì a promuovere i collegamenti tra i settori della produzione e della distribuzione aumentando così la quota di mercato dei film europei e la competitività delle società europee.

#### **Candidati ammissibili**

Il presente avviso è destinato alle società europee specializzate nella distribuzione commerciale di opere europee le cui attività contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di cui sopra del programma MEDIA descritto nella decisione del Consiglio.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea;
- paesi EFTA;
- la Svizzera;
- la Croazia.

#### **Azioni ammissibili**

Il sistema di sostegno «agente di vendita» consta di due fasi:

- Generazione di un fondo potenziale che sarà calcolato in base alla performance dell'azienda nel mercato europeo in un determinato periodo.
- Reinvestimento del fondo potenziale così generato da ogni azienda. Il Fondo deve essere reinvestito in 2 moduli (2 tipologie d'azione) entro il 30 settembre 2011:

1. nei minimi garantiti pagati per i diritti di vendita internazionale di nuovi film europei non nazionali;
2. e/o nella promozione, nel marketing e nella pubblicità di nuovi film europei non nazionali.

Azione di tipo 1 e 2:

**Scadenza:** 30 aprile 2010.

## **Invito a presentare proposte Programma di lavoro per ENIAC Joint Undertaking**

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per il **ENIAC Joint Undertaking**.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: **ENIAC-2010-1**.

La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul seguente sito internet:

[http://www.eniac.eu/web/JU/ENIACJU\\_Call3\\_2010.phpIT](http://www.eniac.eu/web/JU/ENIACJU_Call3_2010.phpIT) 26.2.2010 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 48/5

## **Internet più sicuro e protezione dei bambini**

Con il presente invito la Commissione europea sollecita la presentazione di proposte di azioni da finanziare nell'ambito del programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano internet ed altre tecnologie di comunicazione istituito con decisione n. 1351/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

#### **Obiettivi:**

L'invito per il 2010 riguarda:

- proposte di costituzione di un centro Internet più sicuro nei Paesi in cui nell'ambito dell'invito del 2009 non è stato raccomandato il finanziamento di alcun centro di questo tipo,
- proposte relative all'aggiunta di hotline ai centri Internet più sicuro di cui è stato raccomandato il finanziamento nell'ambito dell'invito del 2009,
- proposte relative all'aggiunta di helpline ai centri Internet più sicuro di cui è stato raccomandato il finanziamento nell'ambito dell'invito del 2009.

#### **Attività:**

Il presente invito persegue quattro linee di azione:

- a) la sensibilizzazione del pubblico;
- b) la lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea;
- c) la promozione di un ambiente in linea più sicuro;
- d) la creazione di una base di conoscenze.

**Azione 1 e azione 2: sensibilizzazione del pubblico e lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea**

Codice: 1.1. Rete integrata: centri internet più sicuro

Il programma promuove la costituzione di Centri «Internet più sicuro» in tutta Europa col compito di coordinare le attività e agevolare la collaborazione di un insieme di soggetti interes-

sati allo scopo di garantire l'adozione di misure e facilitare il trasferimento di conoscenze.

Tutti i centri «Internet più sicuro» svolgeranno un'attività di sensibilizzazione rivolta a genitori, assistenti, insegnanti e minori in stretta cooperazione con tutti gli attori direttamente interessati a livello europeo, regionale e locale, affrontando i problemi connessi a contenuti considerati non adatti ai minori di età.

**Azione 3: lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea**

Codice: 2.5. Reti tematiche: agevolare la collaborazione tra le autorità di polizia e giudiziarie a livello europeo e internazionale

Si sollecita la presentazione di proposte per la creazione di una rete tematica destinata a promuovere lo scambio internazionale sistematico e diffuso di buone pratiche tra le autorità di polizia e giudiziarie nell'ambito della lotta alla produzione e distribuzione in linea, in Europa e su scala internazionale, di materiale sugli abusi sessuali perpetrati sui minori.

Codice: 2.6. approfondimento dell'analisi del materiale illecito rinvenuto nelle reti peer-to-peer (scambio diretto di file) da parte delle autorità di polizia e giudiziarie

Si sollecita la presentazione di proposte riguardanti un progetto mirato, che potrebbe aiutare le autorità di polizia e giudiziarie a perfezionare l'analisi di materiale riguardante abusi sessuali perpetrati sui minori attraverso lo sviluppo o il rafforzamento ulteriore di strumenti tecnologici rispondenti alle specifiche esigenze delle forze di polizia, che permettano di individuare e di analizzare in modo più sofisticato il materiale rinvenuto nelle reti peer-to-peer.

**Azione 4: creazione di una base di conoscenze**

Codice: 4.1. Progetto per il potenziamento delle conoscenze: dipendenza da internet

Si invita a presentare proposte per un progetto relativo al potenziamento delle conoscenze sulla dipendenza dei minori da Internet.

Codice: 4.2. Reti tematiche: promozione e coordinamento di una ricerca sull'uso dei nuovi media da parte dei minori

Si invita a presentare proposte relative a una rete tematica che raggruppi sociologi ed esperti nel campo della sicurezza dei minori online a livello UE allo scopo di promuovere e coordinare la ricerca negli Stati membri sul modo in

cui i nuovi media vengono utilizzati, in particolare dai minori.

**Beneficiari:**

L'invito a presentare proposte nell'ambito del presente programma di lavoro è aperto a tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri. È aperto inoltre alla partecipazione di tutti i soggetti giuridici stabiliti negli Stati EFTA che sono parti contraenti dell'accordo SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

È aperto inoltre alla partecipazione di soggetti giuridici stabiliti in altri Stati alle condizioni previste all'articolo 2 della decisione sul programma, a condizione che sia stato sottoscritto un accordo bilaterale. Qualora siano selezionate a fini di finanziamento proposte presentate da soggetti giuridici di uno dei paesi citati, la firma della convenzione di finanziamento è subordinata all'adozione dei provvedimenti necessari affinché il paese in questione aderisca al programma mediante la firma di un accordo bilaterale. Le informazioni aggiornate sui paesi che partecipano al programma sono disponibili sul [sito web](#) del programma:

I soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi diversi da quelli indicati sopra e le organizzazioni internazionali possono partecipare a tutti i progetti a proprie spese.

Scadenza: **27 maggio 2010.**

**Programma di lavoro per Artemis Joint Undertaking**

L'impresa comune ARTEMIS (JU) è stato creato nel febbraio del 2008, al fine di attuare un programma comune di Iniziative Tecnologiche (ITI), in materia di sistemi informatici incorporati, la componente principale di questo è un ITC programma di ricerca affrontando la progettazione, lo sviluppo e la diffusione di sistemi embedded.

Il JU ARTEMIS è impostato come un partenariato pubblico-privato, che riunisce la Commissione e circa 20 paesi europei con Artemisia, un'associazione che rappresenta la R & S nel settore gli operatori di sistemi embedded (imprese, centri di ricerca, università).

**Obiettivi:**

I progetti di ricerca riguardano il settore industriale in materia di sistemi embedded, che mirano a generare nuove e migliori tecnologie e la

loro applicazione, in prodotti, processi o servizi al fine di rafforzare la competitività dell'industria europea, migliorare la sostenibilità, e facilitare l'emergere di nuovi mercati e applicazioni che rispondano alle esigenze della società.

**Beneficiari:**

In linea di principio, un soggetto giuridico può partecipare a una proposta. Un'entità legale può essere una cosiddetta "persona fisica" o una "persona giuridica". Tuttavia, vi sono alcune condizioni minime che devono essere rispettate in materia di partecipazione e di presentazione della proposta (criteri di ammissibilità per le proposte)

**Scadenze:**

- 15/04/2009;
- 03/09/2009.

## Esercitazioni di simulazione nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'Ue

La Commissione europea, direzione generale Aiuti umanitari, unità Protezione civile, pubblica un invito a presentare proposte finalizzato alla selezione di esercitazioni di simulazione che potrebbero beneficiare di un sostegno finanziario nell'ambito della decisione 2007/162/CE, Euratom, del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la protezione civile, adottata il 5 marzo 2007, e della Decisione 2007/779/CE, Euratom, del Consiglio che istituisce un meccanismo comunitario di protezione civile (rifusione), adottata l'8 novembre 2007. Tale sostegno finanziario sarà concesso sotto forma di sovvenzioni.

I settori interessati, la tipologia e il contenuto delle proposte nonché le condizioni di finanziamento sono definiti nella relativa «Guida per la richiesta di sovvenzioni» che contiene anche istruzioni particolareggiate sulle scadenze e gli indirizzi cui inviare le proposte. La Guida nonché i relativi formulari per la richiesta delle sovvenzioni possono essere scaricati dal seguente sito [http://ec.europa.eu/echo/civil\\_protection/civil/prote/finance.htm](http://ec.europa.eu/echo/civil_protection/civil/prote/finance.htm)

**Scadenza: 30 aprile 2010.**

**Programma «Gioventù in azione»**

## Azione 3.2. — «Gioventù nel mondo»: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea

**Obiettivi**

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i paesi aderenti al Programma «Gioventù in azione» e i paesi partner diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea (paesi che hanno firmato con l'Unione europea un accordo rilevante per il settore giovanile).

I suoi obiettivi sono i seguenti:

- migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori operanti nel settore della gioventù,
- promuovere la consapevolezza tra i giovani nonché il loro impegno attivo,
- sostenere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile,
- promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione informale,
- contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato; e
- sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili.

Verrà data la precedenza a quei progetti che meglio rispecchiano le priorità permanenti del programma «Gioventù in azione», vale a dire:

- la partecipazione dei giovani,
- la diversità culturale,
- la cittadinanza europea,
- il coinvolgimento di giovani con minori opportunità. Inoltre sarà data la preferenza ai progetti che rispecchiano le seguenti priorità annuali dell'invito:
- questioni globali riguardanti i giovani, quali il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, le migrazioni e gli obiettivi di sviluppo del Millennio (MDG), — combattere la povertà e l'esclusione sociale, — rafforzare il dialogo euro-africano, lo scambio e la cooperazione nel settore della gioventù.



**Ambito geografico** Nell'ambito geografico di questo invito a presentare proposte di cui al punto 5.2, e in aggiunta alle priorità menzionate, a seguito della dichiarazione congiunta relativa al 12° vertice Cina-UE tenuto a Nanjing il 30 novembre 2009 (4), in occasione del quale il 2011 è stato proclamato anno della gioventù Europa-Cina, particolare attenzione sarà dedicata a progetti volti alla promozione del dialogo e della cooperazione nel settore della gioventù tra l'UE e la Cina allo scopo di fornire un contributo all'anno della gioventù Europa-Cina nel 2011.

## Candidati ammissibili

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo. Tali organizzazioni possono essere: — organizzazioni non governative (ONG), — enti pubblici a livello regionale o locale; o — consigli giovanili nazionali. Lo stesso vale per le organizzazioni partner. Al momento della scadenza specificata per la presentazione delle proposte, i candidati devono essere legalmente residenti da almeno due anni in uno dei paesi aderenti al Programma. I paesi del Programma sono i seguenti:

- gli Stati Membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito; Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria,
- gli Stati dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che fanno parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- i paesi candidati che beneficiano di una strategia di pre-adesione conformemente ai principi generali nonché alle condizioni e modalità generali stabiliti negli accordi quadro conclusi con questi paesi, in vista della loro partecipazione ai programmi comunitari: Turchia.

I progetti devono coinvolgere partecipanti di almeno quattro paesi diversi (ivi compresa l'organizzazione richiedente) comprendenti almeno due paesi aderenti al Programma, di cui almeno

uno Stato membro dell'Unione europea e due paesi partner.

## Azioni ammissibili

Il progetto deve prevedere attività di natura non lucrativa correlate al campo della gioventù e dell'istruzione non formale.

**Scadenza: 17 maggio 2010.**

## 7° Programma Quadro R & ST Programma di lavoro «Persone» 2010

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di inviti a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2010 del 7° Programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecita la presentazione di proposte per i seguenti inviti:

1) Titolo dell'invito: **Borse di studio intraeuropee**

Codice identificativo dell'invito:

FP7-PEOPLE-2010-IEF

2) Titolo dell'invito: **Borse di studio internazionali per ricercatori provenienti dall'estero**

Codice identificativo dell'invito:

FP7-PEOPLE-2010-IIF

3) Titolo dell'invito: **Borse di studio internazionali per ricercatori che si recano all'estero**

Codice identificativo dell'invito:

FP7-PEOPLE-2010-IOF

Questi inviti a presentare proposte riguardano il programma di lavoro 2010 adottato dalla Commissione con decisione C(2009) 5892 del 29 luglio 2009.

Le informazioni sul bando ed il programma di lavoro nonché le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili sul sito web CORDIS: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/IT17.3.2010> Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 66/13.

Secondo programma Marco Polo

## Azioni: modi, autostrade del mare; riduzione traffico; catalizzazione e apprendimento

La Commissione europea pubblica un invito a presentare proposte per la procedura di selezione 2010 nell'ambito del secondo programma Marco Polo.

La Call 2010 è il primo invito nell'ambito della revisione del Programma Marco Polo II. Le nuove condizioni per la presentazione di una proposta sono:

- > Agevolare la partecipazione delle piccole imprese;
- > Abbassare le soglie di ammissibilità;
- > Aumentare il livello di finanziamento;
- > Semplificare le procedure.

### Obiettivi:

I progetti selezionati dovranno contribuire a combattere la congestione delle reti stradali europee e migliorare le performance ambientali del sistema di trasporto merci.

### Attività:

Saranno finanziate 5 tipologie di azioni:

- azioni di trasferimento modale, volte a trasferire una parte del trasporto merci dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio, al trasporto ferroviario, alle vie navigabili interne o ad una combinazione di diverse modalità di trasporto
- azioni catalizzatrici molto innovative per superare le barriere strutturali presenti nel mercato europeo del trasporto merci;
- azioni in favore delle autostrade del mare
- azioni di riduzione del traffico
- azioni comuni di apprendimento per favorire una migliore cooperazione e la condivisione di competenze tra i soggetti interessati nel settore del trasporto merci

Saranno sostenuti tra il 35% e il 50% dei costi ammissibili del progetto.

### Beneficiari:

Possono partecipare solo le imprese commerciali (possibilmente di proprietà di amministrazioni pubbliche) che fanno parte dell'UE e Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Croazia.

**Scadenza: 18 maggio 2010.**

## Concorsi

### “Viaggio in Europa 2010”

L'associazione culturale e l'Unione Lettori Italiani organizzano, con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il III concorso nazionale “Viaggio in Europa 2010”.

Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti in Italia. Il concorso premierà le classi che avranno presentato i migliori elaborati sull'Unione europea.

L'obiettivo del concorso è far scoprire l'Europa attraverso le sue diversità culturali e linguistiche, al fine di stimolare l'interesse degli studenti sull'Unione europea e di dare loro gli strumenti necessari per sviluppare e acquisire una cittadinanza europea attiva.

Risultato: Il filo rosso, creato dai lavori originali degli studenti, condurrà alla scoperta del proprio senso di appartenenza a una terra e a dei valori comuni, in cui i cittadini si sentano uniti nel rispetto delle diversità.

Gli elaborati saranno ispirati alle caratteristiche dei vari Stati membri dell'Unione europea e i temi trattati potranno essere, ad esempio: diversità culturali, linguistiche; confronti, parallelismi o affinità a livello letterario, artistico, culturale o linguistico; usi, costumi, tradizioni; politiche europee riguardanti gli Stati membri dell'Unione europea e altri temi di interesse europeo.

**I contenuti e i disegni dovranno essere originali e frutto di un lavoro propedeutico sui temi europei svolto in classe.** L'allegato II del regolamento elenca siti e documenti utili per l'approfondimento e la riflessione sull'Europa.

Gli insegnanti responsabili dei progetti dovranno compilare la scheda di accompagnamento degli elaborati (allegato I del regolamento) e inviarla congiuntamente alle realizzazioni.

**Gli elaborati dovranno essere inviati, entro il 31 marzo 2010,** in duplice copia per posta al seguente indirizzo:

Prof.ssa Vittoria Milano  
Via Capo Peloro 1  
00141 Roma

## Per un progetto di medaglia della Corte dei conti europea

La Corte dei conti europea organizza un concorso per la realizzazione di una medaglia destinata a essere donata, in particolare, a eminenti personalità in visita alla Corte.

Il concorso è aperto a tutte le persone fisiche aventi cittadinanza dell'Unione europea o in essa residenti.

La medaglia in questione avrà un diametro di 68 mm. Il progetto dovrà essere redatto in bianco e nero su un foglio formato A3, in scala 3:1 (equivalente cioè ad un diametro di 20,4 cm).

Il progetto riguarda una sola faccia della medaglia, mentre l'altra sarà riservata ad ulteriori incisioni personalizzate.

Il progetto dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- la Corte dei conti europea è un'istituzione europea con sede a Lussemburgo;
- la sua missione principale consiste nel controllo del bilancio dell'Unione europea.

La medaglia verrà realizzata in rilievo (scanalatura, rilievi, parti opache e parti lucide).

Quale che sia la lingua utilizzata, nessun testo deve comparire nel progetto, ad eccezione, eventualmente, della parola «Europa»;

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito Internet [www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu)

La giuria sarà composta di Membri della Corte nonché di personalità esterne scelte in base alla loro competenza ed esperienza nel settore relativo al progetto.

La giuria assegnerà i seguenti premi: un 1° premio di 1 000 euro, un 2° premio di 500 euro e due premi di consolazione di 250 euro ciascuno.

**Scadenza: 15 giugno 2010.**

## Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

### Concorso per Amministratori

L'Unione europea ha pubblicato il bando per **323 posti** come **Administrators** (AD5), il primo dopo l'introduzione delle nuove procedure di selezione per l'assunzione nelle istituzioni

comunitarie che garantiranno, ad esempio, tempi più rapidi per la conclusione dei concorsi. Il concorso è volto a costituire elenchi di riserva per coprire 323 amministratori in cinque settori: Cinque i settori: **amministrazione pubblica europea, diritto, economia, audit, tecnologie dell'informazione e della comunicazione**. AD5 è il grado con il quale i candidati idonei iniziano la carriera di amministratore presso le istituzioni dell'Unione Europea.

Sarà l'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale a organizzare test di accesso preliminare e il concorso generale per esami. L'iscrizione avviene per via elettronica secondo la procedura indicata sul sito dell'EPSO.

**Scadenza: 15 aprile 2010**

### Ufficio europeo di sostegno per l'asilo, Malta

#### Posto vacante di direttore esecutivo

Su proposta della Commissione europea (1), il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo devono adottare formalmente il regolamento che istituisce l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo nel corso della primavera 2010.

L'Ufficio svolgerà un ruolo chiave nel contribuire ad una migliore attuazione del regime europeo comune in materia di asilo e nel rafforzare la cooperazione pratica tra Stati membri in materia d'asilo. L'Ufficio avrà, tra l'altro, il compito di:

- facilitare, coordinare e potenziare i molteplici aspetti della cooperazione pratica fra gli Stati membri in materia d'asilo, in modo da contribuire ad una migliore attuazione del regime europeo comune in materia di asilo. In questo contesto, l'Ufficio si occuperà anche della dimensione esterna del regime europeo comune in materia di asilo,
- fornire un efficace sostegno operativo agli Stati membri i cui sistemi d'asilo e d'accoglienza siano sottoposti a pressione particolare,
- fornire assistenza scientifica e tecnica, come fonte indipendente di informazioni, all'attività politica e legislativa della Comunità in tutti i settori aventi ripercussioni dirette o indirette sull'asilo.

Il direttore è il rappresentante legale nonché l'interfaccia pubblica dell'Ufficio. Il direttore è

indipendente nell'espletamento delle sue funzioni e rende conto delle proprie attività al consiglio d'amministrazione.

I candidati devono essere in possesso delle seguenti qualifiche:

- solida esperienza professionale in un ufficio per l'asilo di uno Stato membro o in un'amministrazione pubblica responsabile in materia di asilo,
- capacità di creare e gestire efficacemente un'agenzia indipendente dell'Unione europea, a livello strategico e di gestione interna,
- capacità di dirigere e motivare una grande équipe in un contesto europeo, multiculturale e multilingue,
- esperienza nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane, in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale,
- buona e comprovata conoscenza della legislazione dell'Unione europea in materia di politica di asilo, nonché solida esperienza di applicazione pratica,
- buona conoscenza delle tecnologie nell'ambito della politica in materia di asilo, comprese le moderne tecnologie dell'informazione,
- capacità di comunicare con il pubblico e di cooperare con le parti interessate (autorità europee, internazionali, nazionali e locali, organizzazioni internazionali ecc.),
- approfondita conoscenza delle istituzioni UE, del loro funzionamento e della loro interazione, nonché delle politiche dell'UE e delle attività a livello internazionale pertinenti alle attività dell'Ufficio,
- eccellenti capacità negoziali e di comunicazione scritta e orale.

#### **Requisiti formali**

I candidati sono ammessi alla fase della selezione se risultano soddisfatti i seguenti requisiti formali entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature:

- cittadinanza: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea,
- laurea o diploma universitario: possedere: un livello di istruzione corrispondente a studi universitari completi, attestato da un diploma, se la durata normale degli studi universitari è di almeno quattro anni, oppure un livello di istruzione equivalente ad un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma, e almeno un anno di idonea esperienza professionale se la durata normale di tali studi è di almeno tre anni

(l'anno di esperienza professionale di cui trattasi non può essere incluso nell'esperienza professionale postuniversitaria di cui al successivo requisito),

- esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza postuniversitaria dopo avere conseguito la qualifica di cui sopra,
- esperienza professionale pertinente: dei 15 anni di esperienza professionale, averne maturati almeno 5 in un ambito direttamente pertinente alle attività dell'Ufficio,
- esperienza di gestione: avere maturato almeno 7 anni di esperienza professionale di gestione ad alto livello,
- lingue: possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua ufficiale dell'UE,
- età: essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento, che per gli agenti temporanei dell'Unione europea scatta alla fine del mese del compimento del 65° anno di età.

**Scadenza: 9 aprile 2010.**

### Ufficio regolatori europei delle comunicazioni elettroniche

## Posto vacante per direttore amministrativo

L'Ufficio dell'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) è stato istituito per fornire il sostegno amministrativo e professionale al BEREC, il nuovo organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche. L'Ufficio BEREC ha sede provvisoria a Bruxelles.

Il direttore amministrativo è responsabile della gestione dell'Ufficio, assume l'intera responsabilità del lavoro quotidiano necessario per offrire un sostegno professionale e amministrativo al BEREC. Mantiene i collegamenti e assicura il coordinamento del lavoro del BEREC.

Il direttore amministrativo sarà selezionato sulla base dei seguenti criteri:

- ottima conoscenza delle politiche e delle pratiche di regolamentazione nel settore delle comunicazioni elettroniche ed esperienza dirigenziale nel settore,
- conoscenza approfondita delle istituzioni dell'Unione europea, del loro funzionamento

e della loro interazione, delle politiche e delle attività internazionali dell'Unione europea attinenti alle attività del BEREC,

comprovata esperienza nella gestione e nell'elaborazione delle politiche e strategie,

esperienza lavorativa con incarichi dirigenziali,

capacità di dirigere e motivare un gruppo di lavoro in un contesto europeo, multiculturale e multilingue,

capacità di comunicare con le istituzioni europee e con il pubblico, nonché di cooperare con le parti interessate (autorità europee, internazionali, nazionali e locali, organizzazioni internazionali, ecc.),

conoscenza approfondita della lingua inglese come lingua di lavoro.

I candidati sono ammessi alla fase di selezione se risultano soddisfatti i seguenti requisiti formali entro il termine ultimo di presentazione delle candidature:

— nazionalità: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea,

— laurea o diploma universitario: possedere:

un livello di istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma se la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o

un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da diploma, e un'adeguata esperienza professionale di almeno un anno, se la durata normale di tali studi è di almeno 3 anni (l'anno in questione non può rientrare nell'esperienza professionale postuniversitaria di cui ai successivi requisiti),

— esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza postuniversitaria dopo avere acquisito le qualifiche di cui sopra,

— esperienza professionale pertinente: dei 15 anni di esperienza professionale, averne maturati almeno 5 nel settore delle comunicazioni elettroniche,

— esperienza di gestione: avere maturato almeno 5 anni di esperienza professionale a livello dirigenziale,

— lingue: possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione e una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua,

— età: essere in grado di portare a termine il mandato triennale prima di raggiungere l'età pensionabile. Per il personale temporaneo delle Comunità europee, l'età pensionabile si raggiunge alla fine del mese di compimento dei 65 anni.

**Scadenza: 6 aprile 2010.**

## Commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche Presidente supplente

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

L'Agenzia è responsabile della gestione degli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi di REACH e della coerenza nell'applicazione. Essa fornirà agli Stati membri e alle istituzioni dell'Unione europea la migliore consulenza scientifica e tecnica possibile sulle questioni relative alle sostanze chimiche REACH.

L'Agenzia ha sede a Helsinki (Finlandia).

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

esperienza delle procedure regolamentari,

esperienza lavorativa presso un organismo pubblico o in posti che richiedono un comportamento imparziale e obiettivo,

esperienza come giudice o come membro di commissioni di ricorso paragiudiziarie,

esperienza lavorativa in un contesto multiculturale e plurilingue,

conoscenza di lingue comunitarie (la principale lingua veicolare dell'Agenzia è l'inglese).

### Requisiti formali dei candidati

— Nazionalità: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea (1),

— laurea o diploma universitario. Possedere:

— un livello di istruzione equivalente ad un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, oppure

— un livello di istruzione equivalente ad un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma, e almeno un anno di idonea espe-

rienza professionale quando la durata normale di tali studi è di almeno tre anni (l'anno di esperienza professionale di cui trattasi non può essere incluso nell'esperienza professionale postuniversitaria di cui al successivo requisito),

- se il diploma universitario non è in legge, il candidato deve possedere inoltre un titolo professionale che lo abiliti all'esercizio dell'attività di avvocato,
- esperienza professionale: almeno 15 anni di esperienza postuniversitaria in campo giuridico acquisita successivamente al conseguimento delle qualifiche di cui sopra,
- esperienza professionale specifica: dei 15 anni di esperienza professionale, averne maturati almeno cinque nel campo del diritto comunitario e almeno tre di esperienza giudiziale o analoga presso un tribunale internazionale e/o nazionale ovvero un organo di ricorso analogo alla commissione,
- conoscenze linguistiche: avere la completa padronanza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale tale da poter svolgere le funzioni richieste,
- limite d'età: essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento, che per il personale temporaneo delle Comunità europee scatta alla fine del mese di compimento dei 65 anni.

**Scadenza: 2 aprile 2010.**

## Commissione di ricorso dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche

### Membro qualificato dal punto di vista tecnico

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:

- riconosciuta perizia preferibilmente in uno o più ambiti (scientifico, tecnico, valutazione dei rischi e dei pericoli, sociale e/o economico) pertinenti a REACH, comprese la sicurezza chimica e/o le scienze naturali,
- buona conoscenza e comprensione di REACH e degli aspetti scientifici, tecnici, sociali ed economici alla base della sua attuazione,
- esperienza lavorativa presso un organismo pubblico o in posti che richiedono un comportamento imparziale e obiettivo, esperienza pro-

fessionale almeno triennale nella gestione normativa delle sostanze chimiche o di analoghi sistemi di regolamentazione.

Possono essere presi in considerazione anche i seguenti elementi:

- conoscenza e comprensione delle procedure di ricorso e/o arbitrato in un contesto normativo,
- esperienza di stesura di decisioni,
- esperienza di lavoro in un contesto multiculturale e plurilingue,
- conoscenza di lingue comunitarie (la principale lingua veicolare dell'Agenzia è l'inglese).

#### Requisiti formali dei candidati

- Nazionalità: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea,
- laurea o diploma universitario. Possedere:
  - un livello di istruzione equivalente ad un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, oppure
  - un livello di istruzione equivalente ad un ciclo completo di studi universitari, certificato da un diploma, e almeno un anno di idonea esperienza professionale quando la durata normale di tali studi è di almeno tre anni (l'anno di esperienza professionale di cui trattasi non può essere incluso nell'esperienza professionale postuniversitaria di cui al successivo requisito), oppure
  - qualifica equivalente,
  - esperienza professionale: almeno 15 anni di esperienza postuniversitaria nei campi scientifici o tecnici pertinenti a REACH, tra cui valutazione dei pericoli, valutazione dell'esposizione o gestione dei rischi in riferimento alla salute umana o ai rischi ambientali delle sostanze chimiche oppure ambiti connessi, acquisita successivamente al conseguimento delle qualifiche di cui sopra,
  - esperienza professionale specifica: dei 15 anni di esperienza professionale, averne maturati almeno tre nell'ambito della gestione normativa delle sostanze chimiche o di analoghi sistemi di regolamentazione,
  - conoscenze linguistiche: avere la completa padronanza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale tale da poter svolgere le funzioni richieste,
  - limite d'età: essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di rag-

giungere l'età del pensionamento, che per il personale temporaneo delle Comunità europee scatta alla fine del mese di compimento dei 65 anni.

**Scadenza: 2 aprile 2010.**

## Avviso di concorso generale EPSO/AD/177/10

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il concorso generale EP-  
SO/AD/177/10 — AMMINISTRATORI  
(AD 5) nei seguenti settori:

1. Amministrazione Pubblica Europea;
2. Diritto;
3. Economia;
4. Audit;
5. Tecnologie Dell'informazione E Della Comunicazione (TIC).

Informazioni complementari possono essere consultate sul sito di EPSO <http://eu-careers.euIT> 16.3.2010 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 64/9.



Giornata di incontro

### Gestione delle risorse naturali

Milano, 1° aprile 2010 - ore 9.00 - Università  
Bicocca di Milano

Il seminario è promosso dal master in uso del territorio e gestione delle acque nei paesi in via di sviluppo (PVS) del Dip. di Scienze geologiche e geotecnologie dell'Università Bicocca di Milano. La giornata si propone di evidenziare punti di forza e di debolezza di interventi a progetti sulla gestione delle Risorse naturali nei PVS: problemi incontrati a livello di finanziamento ed esecuzione, lezioni apprese e risultati ottenuti. La finalità della giornata di incontro è quella di far comprendere come gli interventi debbano inquadrarsi in un contesto complessivo, per garantire alle azioni la sostenibilità nel tempo ed il rispetto per l'ambiente in cui sono inserite.

## ROMUN 2010

### Dal 1997 la Model delle Nazioni Unite a Roma

Roma, 6-9 aprile 2010

Il Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (MSOI), ramo giovanile della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) e membro italiano del World Forum of United Nations Youth Associations (WFUNA-Youth), organizza la terza edizione della ROMUN (Roma Model United Nations).

La ROMUN è una simulazione delle Nazioni Unite che intende offrire a giovani universitari provenienti dall'Italia e dall'estero la possibilità di fare un'esperienza unica di conoscenza del sistema ONU, di vivere le relazioni internazionali immedesimandosi abilmente nei suoi protagonisti e avere l'opportunità di un confronto a livello nazionale ed internazionale.

Tra gli obiettivi primari dell'edizione 2010 della ROMUN vi è quello di valorizzare il dialogo e la collaborazione tra la principale istituzione a vocazione universale e le organizzazioni regionali, nella convinzione che tale stretto contatto sia fondamentale nel panorama internazionale odierno. E' con questo proposito che il MSOI sta lavorando per garantire un'importante presenza delle Istituzioni dell'Unione Europea nel corso della manifestazione.

Gli organi ONU simulati e gli argomenti rispettivamente affrontati sono i seguenti:

- Il **Consiglio di Sicurezza (SC)**, principale organo decisionale del sistema ONU, discuterà il caso pratico della crisi in corso in Somalia, teatro di scontro tra forze paramilitari indipendentiste da una parte e governo somalo internazionalmente riconosciuto dall'altra.
- La **International Atomic Energy Agency (IAEA)**, in previsione della revisione del Trattato di Non Proliferazione, provvederà ad avanzare delle proposte in merito al rafforzamento e all'implementazione del TNP stesso.
- La **Food and Agriculture Organization (FAO)** si concentrerà sull'argomento di scottante attualità quale "Bioenergy and Food crisis", tema sul quale si sono a lungo confrontati i rappresentanti dei governi di tutto il mondo durante il summit di Roma del giugno 2008.

- Lo **Human Rights Council (HRC)** sarà simulato con riferimento alle politiche di family planning, approfondendo gli aspetti politici e sociali del problema nonché il ruolo delle Nazioni Unite in riferimento a tale questione.
- Lo **United Nations Development Programme (UNDP)**, tratterà lo spinoso problema relativo alla gestione delle acque transfrontaliere nell'area del Grande Medio Oriente. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet [www.romun-msoi.org](http://www.romun-msoi.org) ed il gruppo Facebook (**ROMUN 2010**), oppure scrivere alla casella di posta elettronica [romun@msoi.org](mailto:romun@msoi.org) o telefonare ai numeri (+39) 06 6920781 – (+39) 06 69207843.

## Conferenza internazionale Local Solutions for Change

Perugia, 14-16 aprile 2010

La manifestazione nel porre l'attenzione sull'importanza fondamentale delle politiche territoriali a livello globale, realizzerà, nei tre giorni di programmazione, un'occasione unica di confronto tra esperti, studiosi e rappresentanti di amministrazioni locali italiane ed europee, per presentare i progetti più avanzati di riduzione di CO2 e del percorso verso territori low carbon.

L'evento rappresenterà, pertanto, una realtà internazionale rafforzata dai vari incontri ed un'opportunità per presentare progetti e azioni e ricevere suggerimenti da esperienze eccellenti di autorità locali, italiane ed europee, attive nei tanti ambiti coinvolti nella protezione del clima a livello locale.



## Risultati regionali nella gestione del FESR

Il Vice Presidente della Regione Marche, Paolo Petrini, si è dichiarato particolarmente soddisfatto della valutazione che la Commissione Europea ha fatto tramite i 'media' dei risultati

regionali nella gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Nel pronunciamento apposito del 18 febbraio viene infatti riconosciuto alla Regione Marche un posto di tutto rilievo fra le migliori performances di impegno e di spesa: la nostra regione è al secondo posto in campo nazionale dopo la Provincia Autonoma di Bolzano e precede l'Umbria e l'Emilia Romagna.

Petrini rimarca come i lusinghieri risultati siano dovuti alla tempestività e anche alla determinazione con cui nel luglio scorso l'Amministrazione decise di accelerare la spesa dirottando quanto più possibile le risorse a favore delle Pmi che fronteggiavano la crisi, utilizzando al meglio le apposite condizioni di flessibilità regolamentare e procedurale offerte dalla Commissione UE.

“Naturalmente non si tratta di interventi che potevano risolvere i problemi più grandi ma è certo che abbiamo declinato secondo le esigenze dei nostri territori tutti quegli interventi che erano stati pensati per obiettivi diversi e di più lungo periodo”.

Il Vice Presidente ricorda il deciso scorrimento delle graduatorie per gli investimenti destinati all'innovazione e all'impiego di ricerca avanzata, così come sono stati rilevanti – nei limiti delle risorse FESR disponibili – i finanziamenti per potenziare la qualità dell'offerta del settore Moda e quindi la sua competitività.

Allo stesso tempo la Regione evidenzia come il risultato regionale si avvalori ancor più a fronte della problematica gestione delle risorse comunitarie in campo nazionale evidenziata dalla Commissione europea con l'apposito richiamo al Paese.

E' necessario tuttavia non dare alcunché di scontato. Il Comitato di sorveglianza del FESR Marche sarà infatti convocato nella seconda metà di giugno proprio per fare il punto sui risultati conseguiti e cercare di conseguire ulteriori avanzamenti nella qualità e nella tempestività della spesa sostenuta dalla Commissione europea.

Da ultimo Petrini ricorda come, subito dopo gli esiti della prossima consultazione elettorale, sarà necessario prestare la massima attenzione al dibattito comunitario sul futuro della “politica di coesione” europea, a cui sono legati i Fondi in questione. Infatti tra il 2010 e il 2011 verranno



no decisi in sede europea gli indirizzi e le scelte finanziarie per la programmazione post 2013.

## Risposte regionali e cambiamenti globali: attori, istituzioni e organizzazioni

La Regional Studies Association (RSA) ha lanciato un invito a presentare documenti per la propria conferenza annuale sul tema "Risposte regionali e cambiamenti globali: attori, istituzioni e organizzazioni".

Lo sviluppo regionale al centro dell'**incontro organizzato a Pécs in Ungheria dal 24 al 26 maggio 2010**, che mira ad aggregare operatori istituzionali, accademici e studenti. All'appuntamento sono invitati a partecipare in particolare tutti coloro che operano nel settore della politica di sviluppo regionale, nonché studenti ed accademici. I partecipanti possono presentare documenti riguardanti i workshop già proposti oppure offrire una sessione di workshop su una tematica di propria scelta.

## "Your Voice on Europe 2020": la tua opinione al Consiglio europeo di giugno

Il Comitato delle Regioni lancia l'opportunità per gli **enti locali e regionali** di partecipare al Consiglio Europeo di giugno tramite la compilazione di un **questionario**.

**Europe 2020** è la nuova strategia proposta dalla Commissione Europea per la crescita del sistema economico. Prima che il consiglio sottoscriva l'orientamento complessivo della strategia e degli obiettivi definiti dall'UE e dia l'approvazione in via definitiva, è fondamentale affrontare alcune importanti questioni ancora aperte relative agli enti locali e regionali.

Il questionario (per ora solo in lingua inglese) può essere compilato in qualsiasi lingua europea e andrà inviato a consultation@cor.europe.eu entro il **12 aprile 2010**.



Europa:  
notizie dalle Marche

Bando regionale di accesso ai benefici di cui alla Legge 313/04 e DGR 2059/09

## "Investimenti nelle aziende apistiche"

### Tipologia dell'intervento

Vengono ammessi a finanziamento progetti aziendali aventi come scopo l'aumento della competitività delle aziende apistiche sul mercato da realizzare mediante investimenti volti all'adeguamento e messa a norma di locali per la smielatura, lavorazione e confezionamento del miele ed acquisto di nuove macchine ed attrezzature per la lavorazione e commercializzazione del miele ed altri prodotti dell'apicoltura quali smielatori, invasettrici, disopercolatori ecc...; tra le attrezzature possono essere compresi anche i programmi informatici da impiegarsi nella lavorazione e commercializzazione del miele. Non potranno essere finanziati acquisti di arnie, sciami, api regine e presidi sanitari per la difesa dell'alveare in quanto oggetto di aiuti compresi nel reg. Ce 1234/07.

### Beneficiari

Imprenditori agricoli IAP produttori apistici singoli od associati la cui redditività possa essere dimostrata con una valutazione delle prospettive, che possiedano le qualifiche e le competenze professionali adeguate (esperienza almeno biennale come titolare, contitolare o coadiuvante dell'impresa agricola) e le cui aziende agricole rispondano ai requisiti comunitari minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

**Scadenza:** le domande di contributo vanno presentate dal titolare o legale rappresentante dell'azienda o dell'Organismo associativo entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche del presente bando

Azioni promozionali per il settore vino  
Bando di accesso Misura 1.3.3

## Sostegno per le attività di promozione ed informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti i Consorzi volontari di tutela riconosciuti ai sensi dell'art.19 della Legge 164/92 e loro Associazioni, che rappresentano almeno il **10% della produzione vitivinicola regionale** calcolata come media delle campagne vitivinicole 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009.

### Ambito di intervento

I vini che possono essere ammessi a ricevere il sostegno sono i vini qualificati come DOC, DOCG ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 modificato dal Reg. (CE) 491/09 e del Reg. (CE) 607/09 (di seguito indicati anche come vini di qualità) ed in particolare:

#### DOCG/DOP

- Vernaccia di Serrapetrona
- Cònero
- Verdicchio di Matelica Riserva DOCG
- Castelli di Jesi Verdicchio Riserva

#### DOC/DOP

- Bianchello del Metauro
- Colli Maceratesi
- Colli Pesaresi
- Esino
- Falerio o Falerio dei Colli Ascolani
- Lacrima di Morro d'Alba o Lacrima di Morro
- Offida
- Rosso Cònero
- Rosso Piceno
- Verdicchio dei Castelli di Jesi
- Verdicchio di Matelica
- Serrapetrona
- I Terreni di Sanseverino
- Pergola
- San Ginesio

### 3. Tipologie di intervento

Sono ammissibili a contributo i progetti di informazione e promozione dei vini ammissibili

ai benefici della Misura 1.3.2 che favoriscono la conoscenza delle qualità di detti prodotti da parte dei consumatori e degli operatori del settore, nonché la loro diffusione e commercializzazione, come di seguito ulteriormente specificato.

Le azioni proposte dai soggetti che presentano domanda devono essere coerenti con le capacità economiche ed organizzative del proponente, adeguate al quadro normativo del settore, e esprimere il più possibile le capacità dei soggetti proponenti di connessione alle politiche regionali ed agli scenari economici e sociali in cui vanno ad inserirsi. Tali azioni si distinguono in:

**A. Azioni di informazione:** comprendono le iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza degli operatori, dei tecnici del settore e dei consumatori sui processi produttivi e sulle attuali tecniche agricole, nonché sulle proprietà qualitative, nutrizionali ed organolettiche dei vini oggetto dell'intervento attraverso la realizzazione di specifiche azioni e la produzione e la diffusione di materiale informativo (stampa, audiovisivo, multimediale, internet, ecc.). Gli interventi ammissibili sono:

- informazione sui regimi comunitari delle denominazioni di origine controllate (DOC) e delle denominazioni di origine controllate e garantite (DOCG), nonché sui simboli grafici previsti dalla relativa normativa;
- la diffusione di informazioni e di conoscenze tecnico-scientifiche, anche attraverso la realizzazione di convegni e seminari;
- attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti nonché delle caratteristiche del territorio di produzione.

**B. Azioni promozionali:** rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa ed opinion leader) e non specificamente destinate ad indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, sono finalizzate a sostenere le fasi di commercializzazione dei prodotti. Gli interventi ammissibili sono:

- ricerche di mercato e sondaggi d'opinione;
- attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato ed alla realizzazione di sistemi e modalità innovative di promozione e commercializzazione dei vini di qualità, anche mediante l'uso della rete informatica e di internet;

- organizzazione di eventi ed esposizioni o la partecipazione a tali manifestazioni e a fiere o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche;
- iniziative di presentazione alla stampa, nazionale ed estera, dei vini di qualità;
- promozioni nei confronti degli operatori economici, compresi gli esercenti di attività ricettive, di ristorazione, agrituristiche e turistiche;
- missioni di operatori commerciali e dei media in Italia e nel mercato dell'Unione Europea;
- realizzazione di materiale promozionale, oggettistica e gadget finalizzato agli interventi sopra richiamati.

**C. Azioni promozionali a carattere pubblicitario:** sono volte ad indurre il consumatore all'acquisto di un determinato prodotto. Sono comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti di vendita a condizione che non siano orientate in funzione di marchi commerciali. Gli interventi ammissibili sono:

- attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei vini di qualità presso i consumatori attraverso mezzi di comunicazione (stampa, radio-televisione, internet o altri strumenti informatici, cartellonistica);
- realizzazione e distribuzione di materiali a carattere informativo-pubblicitario;
- iniziative pubblicitarie e manifestazioni finalizzate ad invitare turisti e consumatori all'utilizzo dei vini di qualità;
- attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita.

**Scadenza: 22 aprile 2010.**

**Bando macrofiliera 2007 – 2013 - Reg. (CE) n. 1698/2005 - Progetti integrati di filiera**

## Macrofiliera di prodotti agroalimentari di qualità

### Finalità degli interventi di aggregazione

I progetti integrati di filiera hanno prioritariamente lo scopo di comprendere in un unico strumento gli interventi finanziabili con le misure del PSR in un determinato settore produttivo. Tali progetti rappresentano una modalità partecipativa pluridisciplinare volta a favorire lo sviluppo complessivo di un settore tramite l'apporto organizzativo degli imprenditori e de-

gli altri rappresentanti del mondo agricolo più impegnati negli ambiti territoriali individuati. Lo scopo è quello di stimolare la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità e trasferire al settore primario una maggiore quota di valore aggiunto per le produzioni agroalimentari, anche tramite la riduzione dei costi organizzativi e di transazione.

Le macrofiliera di qualità, finanziate dal presente bando, sono filiere a valenza regionale che coinvolgono una produzione settoriale significativa rispetto alla produzione regionale. Il contributo viene concesso per la costituzione di filiere che riguardano prodotti di qualità ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) 1974/06 nei seguenti settori:

- cerealicolo,
- carne suina,
- carne bovina,
- latte bovino,
- produzioni biologiche.

### Misure attivabili

Le misure attivabili nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera sono misure aziendali e misure di sistema.

Le misure aziendali sono:

- Misura 1.1.1 sottomisura a)** – attività formative per gli imprenditori agricoli;
- Misura 1.2.1 azione 1)** – Investimenti strutturali nelle aziende agricole strettamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di filiera;
- Misura 1.2.3 sottomisura a)** – Investimenti strutturali per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli strettamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di filiera;
- Misura 1.3.2 azione 1)** – Sostegno agli agricoltori per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare;
- Misura 3.1.1 azione b)** – Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività.

Le misure di sistema sono:

- Misura 1.1.1 sottomisura b) azione c)** – azioni informative rivolte agli imprenditori agricoli ed ai tecnici operatori dei settori produttivi in cui interviene la macrofiliera;
- Misura 1.2.4 azione a)** – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

□ **Misura 1.3.3 azione 1)** – Sostegno alle attività di promozione ed informazione riguardanti i prodotti di qualità;

#### **Beneficiari**

Sono:

- il soggetto promotore;
- i partecipanti diretti alla filiera.

**Scadenza: 16 aprile 2010.**

**Programma di Sviluppo Rurale Marche**  
2007 – 2013 Bando di attuazione anno 2010

### **Misura 1.1.1. Formazione professionale e informazione Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale - lettera c)**

#### **Obiettivi**

La misura prevede il finanziamento di interventi di informazione agli imprenditori agricoli e forestali, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
2. formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
3. assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;
4. preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
5. favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale;
6. favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.

#### **Organismi richiedenti**

Le domande di finanziamento per i progetti di informazione di cui alla presente sottomisura possono essere presentate da:

- organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, ed enti di loro emanazione, che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;
- centrali cooperative che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma agli imprenditori agricoli e forestali;
- società che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;
- ATS e ATI costituite tra i soggetti di cui ai precedenti trattini.

#### **Destinatari**

Sono:

- gli imprenditori agricoli e forestali interessati alle iniziative di informazione previste dai progetti ammessi a finanziamento, titolari di numero di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A., che ricevono il beneficio dalla fruizione dei servizi da parte dei soggetti attuatori;
- i tecnici operatori nel settore agricolo e forestale definiti come di seguito: addetti alle fasi direttive nell'ambito dell'azienda agricola e/o forestale; addetti qualificati nel settore di competenza, oggetto delle tematiche di informazione.

#### **Interventi ammissibili**

Le azioni informative debbono essere relative alle seguenti tematiche:

- utilizzo di strumenti per una razionale gestione economico-finanziaria delle imprese agricole e forestali (ad esempio: aggiornamento legislativo, contabilità analitica di esercizio, gestione tramite monitoraggio del business plan, analisi degli indici di bilancio, principi di gestione finanziaria, introduzione all'ingegneria finanziaria, ecc.);
- introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo (ad esempio, per ogni settore produttivo: meccanizzazione e tecniche innovative delle fasi di produzione, impiantistica e tecniche della trasformazione, impiantistica e tecniche di conservazione, imballaggio e condizionamento del prodotto;
- innovazione e diversificazione del prodotto, comunque finalizzata al miglioramento e la tu-

tela dell'ambiente e della salute del produttore e del consumatore e benessere degli animali);

- realizzazione di prodotti di qualità certificata, compresa la certificazione delle produzioni forestali (ad esempio, per ogni settore produttivo: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici della certificazione);

- realizzazione di filiere agroalimentare finalizzate alla certificazione delle produzioni (ad esempio: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici dell'integrazione di filiera, i vantaggi economici della certificazione, la contrattualistica);

- realizzazione di filiere forestali finalizzate alla certificazione forestale (ad esempio: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici dell'integrazione di fi-

liera, i vantaggi economici della certificazione, la contrattualistica);

- introduzione in azienda delle fasi di trasformazione, commercializzazione e/o vendita diretta delle produzioni aziendali (ad esempio introduzione in azienda di nuove tecniche di trasformazione, tecniche di marketing;

- performance economica della filiera, tecniche di approccio efficiente al mercato, tecniche di integrazione).

**Scadenza: 15 maggio 2010.**

**E' possibile scaricare il testo integrale dei suddetti bandi all'indirizzo:**

<http://www.agri.marche.it>



**Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"**

## **Studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico in visita a ED Marche**

Il 23 febbraio scorso una delegazione di studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (Trieste), accompagnati da numerosi studenti italiani, hanno visitato il Centro Europe Direct Marche. L'incontro si è reso possibile nell'ambito di uno scambio con le scuole della regione Marche, organizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Istituto ITAS "Mazzocchi" di Ascoli Piceno. Nel corso della loro visita i ragazzi, provenienti da diversi paesi (Cina, Zambia, Palestina, Mongolia etc.), hanno ripercorso con il Prof. Pierini le principali tappe dell'Ue, il processo di integrazione attualmente in corso, il nuovo Trattato di Lisbona, le priorità in agenda della Commissione europea per il 2010. L'unicità del processo di integrazione europeo è stato oggetto poi di diverse domande e interventi degli studenti stranieri e di numerosi studenti italiani che hanno contribuito a vivacizzare e rendere proattivo l'incontro. Il Collegio del Mondo Unito

dell'Adriatico ONLUS è una scuola superiore finanziata prevalentemente con fondi pubblici dove è possibile frequentare in modo totalmente gratuito l'ultimo biennio della scuola superiore (4° e 5° anno, o 2° e 3° liceo classico). Essa nasce per un ideale di pace: fare vivere e studiare insieme studenti di tutto il mondo (anche di paesi in conflitto tra di loro) per insegnare loro a vedere il mondo come un'unica famiglia e a comprendere idee e culture diverse dalla propria.

## **La giustizia sportiva. Lineamenti della Procura Federale e l'attività di repressione di illeciti sportivi**

Il 19 marzo l'ELSA e il Centro Europe Direct Marche - Cattedra Jean Monnet in European Law hanno organizzato un convegno di studi su "La giustizia sportiva. Lineamenti della Procura Federale e l'attività di repressione di illeciti sportivi".

Al seminario, che si è tenuto presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" - sono in-

tervenuti: il Dott. Carlo Loli Piccolomini (Vice Capo Procura Federale FIGC); l'Avv. Marco Squicquero (Vice Capo Procura Federale FIGC); l'Avv. Alfredo Sorbo (Sostituto Procuratore Federale FIGC); l'Avv. Giorgio Di Majo (Collaboratore Procura Federale FIGC); il Prof. Marcello Pierini (Direttore del Centro Europe Direct Marche e Cattedra Jean Monnet in European Law).

L'obiettivo dell'incontro era di approfondire temi di indubbia attualità che riguardano l'etica

sportiva quali il razzismo, la responsabilità oggettiva, le scommesse, la tratta dei bambini nell'ambito sportivo e la dimensione del fenomeno sportivo in Europa anche a seguito dell'introduzione del trattato di Lisbona che inserisce lo sport tra le competenze dell'Ue. Le tematiche hanno suscitato grande interesse e visto i numerosissimi intervenuti trattarsi fin oltre le 19,00 a discutere con grande partecipazione gli argomenti affrontati.